

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Via S. Lucia, 81 (NA)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.) Direzione Generale per le Risorse Strumentali U.O.D. 03	Ediz. 1 Rev. 0
---	--	-----------------------

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI ED IN PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO
2007, N. 123**

*ESSO ILLUSTRRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA
VALUTAZIONE E LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA
INTERFERENZE IN PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI
AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO
DETERMINATO*

Committente:

*“Direzione Generale per le Risorse Strumentali”
U.O.D. 05*

Oggetto dell'appalto:

*PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO DI PULIZIA PRESSO LA SEDE DELLA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UBICATA IN VIA MARINA -
NAPOLI*

Ubicazione dell'intervento:

Via Nuova Marina, 19/C – c.d. “Palazzo Armieri”

INDICE

PREMESSA.	Pag. 3
 PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	
1.1. Definizioni	pag. 6
1.2. Dati Identificativi	pag. 8
1.2.1. Anagrafica e dati generali del Committente e dei Datori di Lavoro presso i quali dovrà essere svolto l'appalto	pag. 8
1.2.2 . Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore	pag. 8
1.3 .Oggetto dell'appalto	pag. 10
1.4. Obblighi del Committente	pag. 13
1.5. Obblighi generali dell'Appaltatore	pag. 14
1.6. Diritto di interruzione del servizio	pag. 17
 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	
2.1. Premessa	pag. 18
2.2. Descrizione sintetica dei siti e delle attività svolte	pag. 18
2.3. Misure di prevenzione e protezione generali	pag. 18
 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	
3.1. Introduzione	pag. 20
3.2. Sviluppo temporale delle attività	pag. 20
3.3. Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi	pag. 20
3.4. Criteri adottati per la valutazione del rischio interferente	pag. 22
3.5. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza	pag. 26
 PARTE IV. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	pag. 27
 PARTE V. RIUNIONE DI COORDINAMENTO	pag. 29
 PARTE VI. CONCLUSIONI	pag. 30

Premessa

Visti tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'art. 26 del D.lgs. 81/08, aggiornato e coordinato con il D.lgs. 106/09, al comma 3, stabilisce che il Datore di lavoro Committente, tra l'altro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di sicurezza, elabora il "Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (D.U.V.R.I.) per indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.

Tali rischi non sono quelli derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma quelli derivanti dalle interferenze introdotte dall'appaltatore e i costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3/bis del D.lgs. 163/2006, si riferiscono esclusivamente alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e sono tali per l'azienda che li subisce ma non per quella che li introduce perchè già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo di Sicurezza nel quale dovranno essere riportate le valutazioni dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione connesse alle specifiche attività svolte che dovrà essere coordinato con il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'Ente presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Esso, in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato prima della stipula del contratto in sede di riunione congiunta tra l'impresa Aggiudicataria e rappresentanti della Stazione Appaltante. Per i luoghi di lavoro interessati verranno individuate eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore aggiudicatario dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate, se del caso, in un ulteriore documento che sarà allegato al contratto.

Questo documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone sono:

Parte I - Sezione Descrittiva: si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.

Parte II - Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione.

Parte III - Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni: contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurne al massimo i rischi.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili in questa fase che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con la compilazione di apposito verbale da allegare al D.U.V.R.I. stesso in caso di modifiche sostanziali.

PARTE I

SEZIONE DESCRITTIVA

1.1. Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni dei soggetti presenti in questo documento ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- **D.U.V.R.I.:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.
- **Supervisore dell'appalto committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro committente della gestione operativa dell'appalto.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).
- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

- **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).
- **Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

1.2. Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e del Datore di lavoro del plesso presso il quale dovrà essere svolto l'appalto:

Committente dell'appalto	Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Risorse Strumentali U.O.D. 03
Datore di Lavoro dell'unità produttiva presso la quale dovrà essere svolta l'attività prevista dell'appalto	Dirigente protempore dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania
Durata dell'appalto.	Tre anni dalla firma del contratto
Direttore Esecuzione del Contratto (D.E.C.)	
Soggetto Responsabile di Vigilare sulle misure di sicurezza adottate dall'Aggiudicataria	

1.2.2. Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore:

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	

Datore di Lavoro	
Data presunta inizio servizio	
Referente/i dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referente/i	

1.3. Oggetto dell'appalto

Il servizio di pulizia previsto dovrà essere svolto nella sede in uso alla Giunta Regionale della Campania adibita ad uffici ubicata nella città di Napoli alla via Marina n. 19/C.

Il contratto sarà gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali mediante l'U.O.D. 05 (di seguito denominato S.A.) la quale provvederà alla nomina del direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito denominato D.E.C.)

Gli specifici interventi previsti dall'appalto consistono in:

A) Interventi per la pulizia ordinaria:

1. spazzolatura con asportazione della polvere e dei residui dai pavimenti (ambienti, corridoi, atri, androni, scale, ascensori-montacarichi) utilizzando, ove possibile, idonei mezzi meccanici che assicurino rapidità, silenziosità, facile trasportabilità, facile uso, sicurezza ed igienicità;
2. lavaggio di tutti i pavimenti (ambienti, corridoi, atri, androni, scale, ascensori-montacarichi) utilizzando idonei mezzi meccanici rispondenti ai requisiti di cui al comma precedente; se le superfici non consentono l'utilizzazione dei mezzi meccanici, previa autorizzazione formale della S.A., saranno consentiti metodi manuali, quali il sistema MOP o quello con spazzolone, serbatoio mollettone, cambiando l'acqua, la soluzione detergente, le frange o i mollettoni ogni tre o quattro ambienti a seconda delle dimensioni o della diversa destinazione d'uso degli stessi; al termine delle operazioni di lavaggio dovranno essere utilizzate soluzioni disinfettanti ogni qual volta se ne ravvisi la necessità o ne venga fatta esplicita richiesta;
3. pulizia dei pavimenti in moquettes con apposita apparecchiatura aspiratutto;
4. lavatura e disinfezione, con ipoclorito in soluzione all'1 per cento oppure con disinfettanti di analoga azione, dei pavimenti, dei battiscopa, delle porte, dei divisori a vetri;
5. sanificazione di water, lavabi, bidet, vasche e docce con polveri o creme leggermente abrasive, con risciacquo e disinfestazione;
6. asportazione della polvere ed eventuale incrostazione dagli arredi (scrivanie, sedie, tavoli, scaffali, ecc.);
7. spazzatura, con segatura umida, dei pavimenti;

- 8.** spolveratura delle scaffalature;
- 9.** spolveratura delle cancellate esterne, cancelli e reti metalliche in genere, delle ringhiere e dei balaustri delle scale;
- 10.** spolveratura di tutti gli apparecchi di illuminazione, sia fissi che mobili, e di tutte le targhe indicative;
- 11.** spolveratura di porte e finestre;
- 12.** pulizia dei radiatori, lavaggio dei vetri interni, spolveratura delle persiane e lavaggio delle lastre di marmo;
- 13.** lavaggio a secco con apposite apparecchiature di tutte le aree pavimentate in moquettes;
- 14.** deceratura, ceratura e lucidatura di tutti i pavimenti in linoleum, marmo, gomma o altro materiale;
- 15.** lucidatura di tutte le maniglie delle porte e delle targhe;
- 16.** lavaggio della zoccolatura;
- 17.** spolveratura delle pareti e soffitte;
- 18.** lavaggio delle superfici piastrellate;
- 19.** pulizia, con taglio delle erbe e potatura degli arbusti, delle aiuole adiacenti lo stabile, con rimozione e trasporto in discarica autorizzata dello sfalcio;
- 20.** raccolta differenziata: svuotamento, con cadenza almeno settimanale, degli appositi contenitori, messi a disposizione negli ambienti di lavoro dalla aggiudicataria, dei rifiuti speciali (nastri, cartucce laser, toner , ecc.) e relativo trasporto a discarica autorizzata;
- 21.** raccolta differenziata: svuotamento, con cadenza almeno settimanale, degli appositi contenitori, messi a disposizione negli ambienti di lavoro dalla aggiudicataria, dei materiali di riciclaggio (carta, cartone, plastica, e metallo) e conferimento negli appositi contenitori messi a disposizione a tal fine dal Comune;
- 22.** interventi di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione e igienizzazione di tutti i locali, con successiva opera di bonifica;
- 23.** interventi occasionali;

B) Interventi per la pulizia occasionale:

- a) interventi straordinari di pulizia che si rendessero necessarie a causa del verificarsi di particolari eventi non riconducibili alla normale attività. A titolo di esempio si elencano i casi più ricorrenti:
- pulizia a fondo di zone interessate da interventi di manutenzione di opere edili, opere impiantistiche, tinteggiature, pulizie di fine cantiere in genere) o traslochi di personale, suppellettili e materiale cartaceo;
 - pulizia a fondo di edifici di nuova acquisizione o di imminente cessione;
 - interventi di pulizia generale in sale di riunioni, relativi ingressi e servizi, da effettuarsi prima e dopo riunioni o assemblee;
- b) pronto intervento inteso come prestazioni aggiuntive urgenti per il decoro dei locali. A titolo di esempio si elencano i casi più ricorrenti:
- ripasso dei servizi igienici;
 - pulizia pavimenti per eventi accidentali (versamento bevande e sostanze varie, rottura suppellettili ecc.);
- c) interventi vari intesi quali operazioni di piccola entità di facchinaggio e movimentazione. A titolo di esempio si elencano i casi più ricorrenti:
- trasporto o spostamento faldoni, scatoloni, suppellettili, arredi ecc. all'interno dello stabile, mediante l'impiego di idonea attrezzatura (carrelli, ecc.);
- d) Minuta manutenzione dei locali, degli arredi e delle attrezzature
- Il servizio consiste in piccole riparazioni che non richiedono l'impiego di professionalità specializzate o di attrezzature complesse (a titolo esemplificativo, riparazione di maniglie, sostituzione di serrature, piccole riparazioni di arredi, affissione quadri, minuta manutenzione edile, idraulica, elettrica ecc. con attrezzatura idonea. Gli eventuali pezzi di ricambio occorrenti per la minuta manutenzione saranno forniti dalla Stazione Appaltante).

1.4. Obblighi del Committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di servizi/lavori all'interno delle sedi dell'Ente, ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio/lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente).

In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente e/o del soggetto che affida l'incarico ai sensi del art. 26, comma 3-ter, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore.
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice.
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi.

1.5. Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio e/o i lavori, l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

- 1.** ad operare rispettando, e facendo rispettare, tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro e/o servizio, le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- 2.** ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
- 3.** ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda committente;
- 4.** a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
- 5.** a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva.;
- 6.** ad attenersi alle indicazioni informative del **Direttore di Esecuzione del Contratto** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni;
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
12. ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a fare immediata segnalazione al e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
15. a segnalare al **Direttore di Esecuzione del Contratto** tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o

amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

17. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;

18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (***valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore***);

19. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al ***Direttore di Esecuzione del Contratto*** per l'esecuzione di eventuali attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

- lavori in depositi di sostanze pericolose;
- lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere;
- uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari;
- impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi;
- lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità;
- stoccaggio rifiuti;
- lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili);
- lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato;
- lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive;
- lavori in quota;
- a consegnare al ***Direttore di Esecuzione del Contratto*** il proprio P.O.S. conforme all'Allegato XV D.lgs. 81/08 il quale dovrà prevedere le misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori impegnati nei lavori e quelle per la protezione dell'ambiente esterno.

1.6. Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge, l'Appaltatore riconosce alla Stazione Appaltante il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge o che non attengono alle disposizioni della stessa S.A.;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

PARTE II:

SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2. Descrizione sintetica del sito oggetto dell'appalto e rischi valutati.

Le aree che direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa, sono quelle riportate al punto 1.3. nelle quali si svolge prevalentemente attività di ufficio.

Per il sito in questione i rischi valutati ai sensi del D.lgs. 81/08 e le relative misure di prevenzione e protezione adottate, sono riportati nel rispettivo Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale presso il quale è possibile prenderne visione e/o richiederne copia.

2.3. Misure di prevenzione e protezione generali

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento occorre concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente.
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.

4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature varie.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti nei singoli siti con materiali e/o attrezzature utilizzate per il servizio.
7. Non operare su macchine, impianti, apparecchiature e attrezzature presenti nei siti se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

PARTE III:

VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1. Introduzione

In questa sezione, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività, immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Per i rischi specifici dell'ambiente di lavoro e per le relative misure di prevenzione e protezione, si rimanda alla sezione II, punto 2.2.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2. Sviluppo temporale delle attività

Il contratto per il servizio in oggetto ha durata pari a tre anni , dalal.....

3.3. Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dal servizio, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (***“Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate”***), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti “rischi interferenti” e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Tabella Individuazione delle interferenze e misure di prevenzione da adottare

Attività dell'appaltatore	Soggetto Interferente	Luogo di intervento	Rischi Interferenti	R = D x P	Misure da adottare
Pulizia ordinaria e/o occasionale (spazzolatura, lavaggio di pavimenti ecc.) se eseguita in presenza di personale della S.A. o di terzi che a vario titolo frequentano il sito oggetto del servizio.	Appaltatore e/o eventuali altri soggetti di ditte in subappalto	Sito nel quale è previsto il servizio appaltato.	Scivolamento, cadute, inciampi, inalazione di polveri ecc,	R > 8	Informare il referente locale del sito interessato affinché possa a sua volta informare i dipendenti e/o a terzi circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori o persone con problemi di mobilità o altro). Le pulizie generiche devono essere effettuate dopo aver invitato e segnalato al personale e/o ai terzi presenti di lasciare momentaneamente gli ambienti interessati. Delimitare ed installare segnaletica di pericolo con divieto di accesso all'area interessata dall'intervento
Esecuzione di interventi di sanificazione ambientale effettuati durante l'orario di lavoro che comportano l'utilizzo di sostanze detergenti e prodotti chimici sia pure non nocivi.	Appaltatore e/o eventuali altri soggetti di ditte in subappalto.	Sito nel quale è previsto il servizio appaltato.	Inalazione e/o contatti con sostanze detergenti irritanti.	R > 8	L'impiego di prodotti chimici per la pulizia in generale e la sanificazione ambientale deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla relativa scheda tecnica del prodotto utilizzato (che deve essere sempre presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza che dovrà essere preventivamente esibita al Responsabile dell'Esecuzione del Contratto e al soggetto incaricato dal Committente di vigilare sull'attuazione delle misure di sicurezza previste). Delimitare ed installare segnaletica di pericolo con divieto di accesso all'area interessata dall'intervento. L'Appaltatore dovrà smaltire i contenitori vuoti dei suddetti prodotti secondo le modalità stabilite dalle norme vigenti in materia.

Le eventuali variazioni tecniche ed organizzative, non prevedibili in questa fase, che

possano introdurre modifiche nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche della valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà alla compilazione di apposito verbale e all'aggiornamento del D.U.V.R.I. in caso di modifiche sostanziali.

3.4. Criteri adottati per la valutazione del rischio interferente

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'attività ed il luogo di lavoro, quali ad esempio:

- ciclo di lavoro
- dati statistici sugli infortuni e malattie professionali
- istruzioni per l'uso e manutenzione delle macchine
- procedure di sicurezza
- dati relativi al personale (idoneità, informazione/formazione ed altre notizie);
- documenti autorizzativi di Enti pubblici etc.;

nonché sulla constatazione delle macchine presenti, delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro, ad esempio:

- presenza o meno di macchine ed impianti;
- individuazione delle vie di accesso, di esodo in caso di emergenza, delle condizioni dei luoghi di transito, presenza e/o produzione di fumi vapori, polveri, odori etc., microclima, illuminazione, rumore, analisi dei prodotti utilizzati nel corso dei lavori e delle loro modalità di utilizzo, nonché valutazioni qualitative e/o quantitative degli agenti chimici, fisici e biologici presenti se non sufficientemente noti;
- identificazione delle diverse attività svolte nei luoghi di lavoro ed osservazione della loro esecuzione tenendo conto sia delle attività produttive che degli interventi da realizzare oggetto dell'appalto;
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a presiedere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
- raffronto delle situazioni rilevate con le norme di legge e di buona tecnica, con i principi gerarchici di prevenzione (evitare i rischi, sostituire ciò che è pericoloso

con ciò che non lo è o lo è meno, combattere i rischi alla fonte, applicare provvedimenti collettivi piuttosto che individuali, adeguare al progressi tecnico, migliorare il livello di protezione etc.);

- identificazione dei pericoli presenti e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare i rischi.

La valutazione ha riguardato:

1. le attività di lavoro presenti nei luoghi oggetto dell'appalto, tenendo conto sia delle condizioni di usuali che di quelli occasionali;
2. tutti i posti di lavoro, luoghi, fabbricati, impianti, macchine ed attrezzature fisse o mobili, sia principali esistenti;
3. il Personale dipendente della committenza tenendo conto inoltre anche della presenza sui luoghi di lavoro di terzi quali lavoratori di imprese esterne, visitatori, etc;
4. tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo di quelli derivanti dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici).

La quantificazione dei rischi è derivata dalla stima dell'entità della esposizione e dalla gravità degli effetti; il rischio è stato ricavato come prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la gravità del **Danno D**:

$$R = P \times D$$

Nel dettaglio la valutazione del rischio è stata eseguita secondo le seguenti fasi operative:

1. individuazione **del pericolo** (proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare un danno);
2. definizione della **probabilità** di accadimento, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni, che potrebbero comportare rischi per la salute e la

sicurezza dei lavoratori secondo la seguente scala:

- **improbabile P=1**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti; non sono noti episodi già verificatisi.
- **poco probabile P=2**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
- **probabile P=3**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto; è noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
- **altamente probabile P=4**: esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato; si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero situazioni operative simili.

3. quantificazione dell'entità del **danno** secondo la seguente scala:

- **lieve D=1**: infortunio o episodio con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
- **medio D=2**: infortunio o episodio con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
- **grave D=3**: infortunio o episodio acuto con effetti di invalidità permanente parziale; inabilità cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
- **gravissimo D=4**: infortunio o episodio acuto con effetti letali o di invalidità totale.

Dalla combinazione dei due fattori, probabilità e danno, mediante una matrice 4 x 4, (**matrice del rischio**) è stato, infine, valutato il relativo rischio classificandolo in **MOLTO BASSO, BASSO, MEDIO, ALTO** a cui sono state fatte corrispondere le seguenti azioni da intraprendere:

R > 8 : AZIONE DA EFETTUARE AD HORAS

4 < R < 8: AZIONE DA PROGRAMMARE CON URGENZA

2 < R < 3: AZIONE DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO PERIODO

R = 1: AZIONE DA VALUTARE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE

3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezzi vigenti o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari ad eliminare **le interferenze** vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

La stima dovrà essere congrua, analitica per singole voci, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzi o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Nel nostro caso i costi per eliminare/ridurre i rischi interferenti, valutati in questa fase, sono relativi alla sola delimitazione e alla installazione di segnaletica di sicurezza dell'area interessata qualora il servizio venga eseguito durante l'orario di lavoro e in presenza di terzi che a vario titolo possono comunque essere presenti nei luoghi di svolgimento del servizio appaltato. Questi sono così quantificati:

1. colonnine bicolori in PVC e catenelle bicolori comprensive delle relative basi in moplen:

N. 10 (colonnine) x 25,00 Euro/Colonnina	= Euro	250,00
Mt 100 (catenella bicolore) x 5,00 Euro/metro	= Euro	500,00

2. installazione di segnaletica di sicurezza conforme al D.lgs. 81/08 completa di sostegno e base in moplen per segnalare: pericoli di scivolamento, divieto di accesso e/o di transito, interdizione di aree di lavoro, ecc.:

N. 5 x Euro/cadauno 30,00

= Euro 150,00

Per un costo complessivo di Euro **900,00**

Gli eventuali ed ulteriori costi connessi al “***D.U.V.R.I. dinamico***”, anche questi a carico della Committenza, saranno successivamente oggetto di contrattazione tra la Committenza e l’Appaltatore.

Parte IV. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa che presso la struttura regionale in questione sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura;
- divieto di usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di attenersi a tutte le procedure contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare il Responsabile della struttura nel caso si riscontrino nuovi rischi tali da mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei frequentatori i luoghi di lavoro;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;

- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prendere visione e di attenersi alla segnaletica esposta e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

Parte V. RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Il Committente, quale gestore dell'appalto, deve convocare, prima dell'affidamento dello stesso, una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno, oltre allo stesso, il rappresentante dell'impresa appaltatrice con il proprio R.S.P.P. il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, il soggetto responsabile cui spetta il compito di vigilare in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro individuato dallo stesso committente per i rischi interferenti.

Di detta riunione dovrà essere redatto relativo verbale.

Parte VI. CONCLUSIONI

La ditta aggiudicataria può proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente D.U.V.R.I. e, successivamente all'aggiudicazione, si impegna a promuovere e/o a partecipare a specifici momenti di confronto al fine del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data **19 gennaio 2017** a cura del Committente.

- Datore di Lavoro Committente:

Dott. Eduardo Ascione.....

- Valutatore:

Ing. Francesco Niutta, già R.S.P.P. della Giunta Regionale.....

- Per presa visione Ufficio del Datore di Lavoro.....